

TRANSITO IN COPERTURA CON ANCORAGGI UNI EN 795 CLASSE C

D.P.G.R. Toscana 62/R 05, Art.10

Dispositivo Interno Esterno Permanente Non Permanente

LINEE DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE, SU COPERTURE PIANE, INCLINATE E IN CORRISPONDENZA DI PARETI VERTICALI

Descrizione

I dispositivi di ancoraggio conforme alle norme UNI EN 795 in classe C utilizzano linee di ancoraggio flessibili orizzontali realizzate con una corda di fibra sintetica o fune metallica, fissata a due o più elementi di ancoraggio installati in modo permanente ad una struttura.

Il dispositivo di ancoraggio in esame, è costituito da:

- Fune di ancoraggio flessibile (A)
- Punto di ancoraggio mobile (B)
- Ancoraggio strutturale di estremità (C)
- Ancoraggio strutturale intermedio (D) (se richiesto dalla lunghezza della linea di vita)
- tenditore (E)

	<p>- assorbitore di energia (F) .La linea di ancoraggio si definisce orizzontale quando devia dall'orizzonte per non più di 15°.</p> <p>A – FUNE DI ANCORAGGIO FLESSIBILE</p> <p>B– PUNTO DI ANCORAGGIO MOBILE</p> <p>D– ANCORAGGIO STRUTTURALE INTERMEDIO</p> <p>C– ANCORAGGIO STRUTTURALE DI ESTREMITA'</p> <p>E Tenditore</p> <p>F Assorbitore di Energia</p> <p>C Ancoraggio strutt. di estremità</p> <p>D Ancoraggio strutt. intermedio</p>
<p>Caratteristiche</p>	<p>Costituito da due o più punti di ancoraggio collegati tra loro da un cavo messo in tensione; permette all'operatore di svolgere le attività di manutenzione in piena libertà.</p> <p>Tutti i componenti del sistema di ancoraggio dovranno essere realizzati e saldamente assemblati nel rispetto delle caratteristiche di resistenza fissate dalla normativa UNI EN 795; dovranno essere costituiti da materiale resistente e indeformabile, in grado di mantenere i requisiti di resistenza nel tempo.</p> <p>I bordi e gli angoli esposti degli elementi metallici, devono essere arrotondati secondo uno smusso di 45 gradi.</p> <p>La distanza tra i punti di ancoraggio di estremità e l'installazione di eventuali ancoraggi intermedi sono definiti dalle note informative del fabbricante.</p> <p>La linea di ancoraggio flessibile, se previsto dal fabbricante, potrà essere collegata agli ancoraggi di estremità mediante l'ausilio di tendicavo e dissipatore di energia, essi consentono, rispettivamente, la regolazione del grado di tensione sul cavo e l'assorbimento delle eventuali sollecitazioni trasferite sulla fune dalla caduta dell'operatore.</p>
<p>Impiego</p>	<p>Dispositivo di ancoraggio permanente, avente la funzione di consentire lo spostamento in sicurezza dell'operatore lungo tutta la superficie di copertura</p>

	<p>Può essere installato, attraverso supporti adeguati alle caratteristiche dei diversi sistemi portanti, su coperture piane, inclinate, su pareti verticali e soffitti.</p> <p>Se posizionato lontano dal punto di accesso, si deve prevedere l'installazione di ganci o linee guida supplementari per l'ancoraggio dell'operatore lungo il percorso di collegamento dal punto di accesso alla linea vita (vedi "Accesso" – Schede A001-A005).</p>
Specificità	<p>Sistema di ancoraggio caratterizzato da grande versatilità; in grado di coprire lunghezze estese seguendo, secondo un allineamento orizzontale, sviluppi lineari e/o variabili.</p> <p>La sua natura flessibile, permette di colmare piccoli dislivelli fra gli ancoraggi (compresi entro l'allineamento dei 15°).</p> <p>Richiede una manutenzione periodica la cui cadenza dipende dalle caratteristiche tecniche del sistema installato.</p> <p>Il posizionamento della linea di ancoraggio deve essere stabilito dal coordinatore in fase di progettazione o, nei casi in cui tale figura non sia prevista, dal progettista, tenuto conto dei rischi derivanti dall'insorgenza dell'effetto pendolo e dal dimensionamento del tirante d'aria.</p> <p>Di facile individuazione da parte dell'operatore.</p>
Criticità	<ul style="list-style-type: none"> • mantenimento delle garanzie di resistenza dei suoi punti di ancoraggio e delle condizioni della fune; • mancato rispetto dei tempi previsti per le verifiche periodiche; • effettuazione di manutenzioni da parte di personale non esperto; • mancata sostituzione degli elementi danneggiati; • elevato impatto visivo del sistema.
Alternative	<ul style="list-style-type: none"> • Linea di ancoraggio a norma UNI EN 795 cl. D • Parapetti perimetrali fissi
Ispezioni	<p>In generale si prevede la verifica periodica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – stabilità dei punti di ancoraggio; – tirantatura della fune mediante calibri o tensionatori; – stato di conservazione della componentistica secondo i parametri di riferimento indicati dal libretto della linea; – sostituzione degli elementi usurati; – presenza delle istruzioni per l'uso e indicazione della massima forza ammissibile in corrispondenza degli ancoraggi strutturali.
Sistemi e procedure complementari	<p>Vedi "Criteri progettuali" - Scheda CR003.</p>
Norme di riferimento	<p>D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81</p> <ul style="list-style-type: none"> - Titolo III, Capo II (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale DPI) - Titolo IV, Capo II Art. 111 (obblighi del Datore di Lavoro nell'uso delle Attrezzature per lavori in quota) <p>Legge Regione Toscana 3 gennaio 2005, n. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • art. 82 comma 14 <p>D.P.G.R. Regione Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art.10, <p>UNI EN 795 Dispositivi di ancoraggio</p> <p>UNI EN 361 Imbracature</p>

	UNI EN 362 Connettori UNI EN 363 Sistemi di arresto caduta
--	---